

11.2 La situazione economica

a) I ricavi e i proventi vari

La tabella seguente sintetizza il conto economico chiuso con un utile di euro 12.406 nel 2015 e di euro 18.264 nel 2014 (-32,1 per cento).

Tabella 88 - Conto economico - Venezia

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.551.139	1,0	9.458.491
Altri ricavi e proventi vari	1.002.058	76,2	568.725
Contributi in conto esercizio	23.155.088	-6,1	24.668.904
Totale valore della produzione	33.708.285	-2,8	34.696.120
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	584.230	32,3	441.613
Costi per servizi	11.187.195	-3,8	11.630.707
Costi per godimento beni di terzi	424.676	-37,3	676.886
Costi per il personale	18.566.643	-1,0	18.751.930
Ammortamenti e svalutazioni	1.245.759	3,5	1.203.618
Accantonamento per rischi	265.000	-11,7	300.000
Oneri diversi di gestione	916.424	-1,5	930.290
Totale costi della produzione	33.189.927	-2,2	33.935.044
Differenza tra valori e costi produzione	518.358	-31,9	761.076
Proventi e oneri finanziari	-442.916	-11,3	-398.037
Proventi e oneri straordinari	-63.036	35,2	-97.272
Risultato prima delle imposte	12.406	-95,3	265.767
Imposte dell'esercizio	0	-100	247.503
Utile (- Perdita) d'esercizio	12.406	-32,1	18.264

Il decremento del valore della produzione (-2,8 per cento) registrato nel 2015, è determinato dalla flessione dei contributi in conto esercizio (-6,1 per cento) nonostante l'aumento della voce altri ricavi e proventi vari (+76,2 per cento) e vendite e prestazioni (+1 per cento). La vendita di biglietti e abbonamenti per spettacoli ha prodotto per l'esercizio 2015, un incasso di euro 8.601.000 con incremento di euro 110.000 (+1,3 per cento)²⁰⁹.

²⁰⁹ Le presenze sono state 136.563 nel 2014 e 140.921 nel 2015.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio nel 2015 evidenziano una diminuzione di circa un milione e mezzo di euro, come risulta dalla tabella che segue.

Tabella 89 - Contributi in conto esercizio - Venezia

	2015	Inc. %	Var. %	2014
Stato	15.613	67,0	3,4	15.097
Stato - contributo rimborsi Vvff	49	0,2	-19,7	61
Totale contributi Stato	15.662	67,6	3,3	15.158
Regione Veneto	875	3,8	-32,7	1.300
Provincia di Venezia	0			0
Comune di Venezia	4.854	21,0	-17,1	5.853
Totale contributi enti	5.729	24,7	-19,9	7.153
Contributi da privati	1.764	7,7	-25,2	2.357
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	1.764	7,7	-25,2	2.357
TOTALE CONTRIBUTI	23.155	100,0	-6,1	24.668

Nel 2015 la Fondazione ha usufruito di un maggior contributo statale, a valere sul Fus (+3,4 per cento).

Il contributo del Comune di Venezia, comprensivo anche di un rimborso a fronte del costo dell'affitto dei magazzini di Porto Marghera, nonché di un contributo straordinario annuale di euro 400.000 a copertura di un mutuo per l'acquisto dell'immobile sito in "Calle delle Schiavine"²¹⁰ ed un contributo di euro 2.954 milioni per immobili nell'isola della Giudecca da destinarsi, non appena liberati, alla realizzazione del nuovo laboratorio di sartoria ed allo stoccaggio dei costumi²¹¹, presenta nell'esercizio in esame, un decremento del 17,1 per cento. Diminuiscono il contributo della Regione (-32,7 per cento), e l'apporto dei privati (-25,2 per cento).

c) I costi della produzione

I costi della produzione nell'esercizio 2015, diminuiscono del 2,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, oltre agli oneri per il personale, più avanti dettagliatamente esposti, sono da rilevare quelli per:

²¹⁰ Deciso con delibera consiliare n. 109 del 25 settembre 2007.

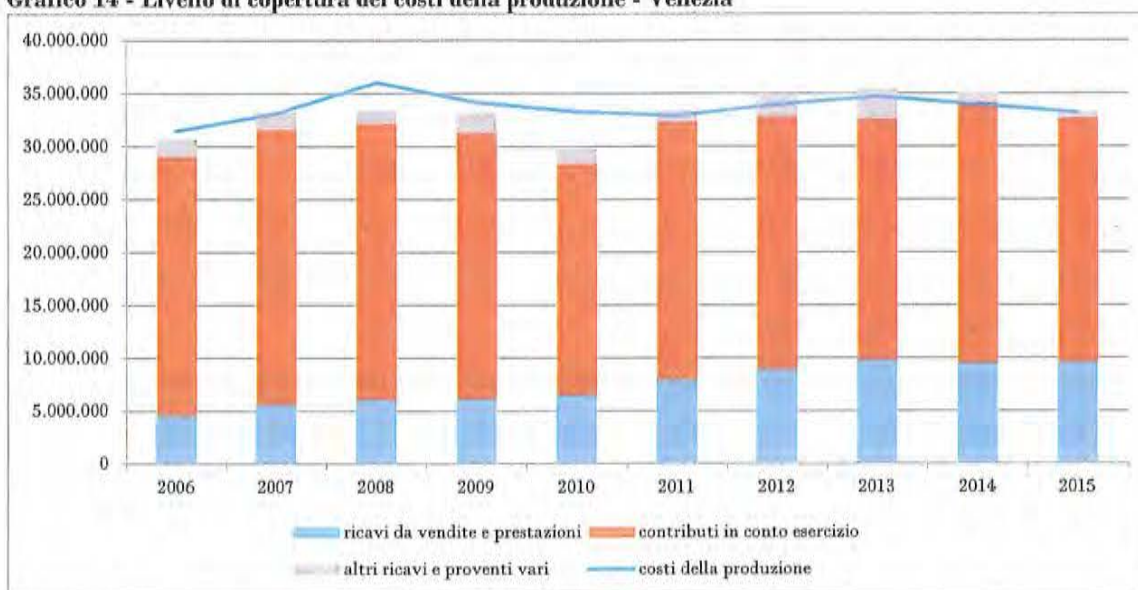
²¹¹ Deciso con delibera n. 149 del 23 dicembre 2015.

- l'acquisizione di servizi (euro 11.630.707 nel 2014 ed euro 11.187.195 nel 2015) che comprendono i costi del servizio biglietteria, anche *on-line* e i costi dei servizi F'est, nonché quelli per facchinaggio e trasporti diminuiti nell'esercizio 2015 del 4 per cento rispetto al 2014;
- l'ammortamento delle immobilizzazioni, (euro 1.203.618 nel 2014 ed euro 1.245.759 nel 2015);
- oneri diversi di gestione pari ad euro 930.290 nel 2014 e ad euro 916.424 nel 2015 (-1,5 per cento) comprendenti essenzialmente premi di assicurazione, diritti e tributi Siae, imposte e tasse non Irap ed altre spese generali;
- godimento di beni di terzi, pari ad euro 676.886 nel 2014 e ad euro 424.676 nel 2015 (-37,3 per cento), con diminuzione dovuta alla voce noleggio scene (euro 307.000 nel 2014, mentre nessun costo si è registrato nel 2015 in quanto non ci sono stati noleggi di scene da altri teatri);
- accantonamento rischi, pari a 265.000 euro nell'esercizio 2015, per far fronte negli esercizi successivi a sentenze su cause avviate dai dipendenti.

Relativamente ai movimenti finanziari si segnala che i proventi, pari a 100 mila euro, si riferiscono alla rivalutazione della polizza finanziaria stipulata con un istituto di assicurazione a garanzia del fondo Tfr, mentre gli interessi passivi ammontano ad 380 mila euro, di cui 157 mila relativi a mutui e 223 mila all'anticipazione di Tesoreria; ad essi vanno poi aggiunti 161 mila euro che corrispondono alla quota di riduzione del credito pluriennale verso il Comune di Venezia, per un totale di circa 540 mila euro.

Migliora del 35,2 per cento il saldo negativo tra proventi e oneri straordinari grazie a sopravvenienze attive pari a 120 mila euro per spese impegnate in precedenza e non più effettuate, mentre si registrano sopravvenienze passive per 63 mila euro relative in specie a crediti non più esigibili.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo. Dal 2011, come si vede, la copertura è costantemente positiva.

Grafico 14 - Livello di copertura dei costi della produzione - Venezia

11.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella seguente evidenziano che la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2015, è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 90 - Personale - Venezia

	2015	2014
Dirigenti	5	5
Maestri	3	5
Orchestra	110	109
Coro	76	77
Personale amministrativo	45	40
Personale tecnico e servizi vari	82	85
Contratti collaborazione e professionali	4	4
Totale	325	325

Nel 2015, delle 325 unità di personale, 264 sono impiegate a tempo indeterminato, 61 a tempo determinato, di cui 4 con contratti di collaborazione autonoma professionale.

Il costo complessivo è stato di euro 18.566.643 (-1 per cento rispetto all'esercizio 2014). Le voci che lo compongono sono riportate nella tabella seguente e comprendono anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Tabella 91 - Costo del personale - Venezia

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	13.825.071	-1,1	13.981.580
Oneri sociali	3.850.267	-0,8	3.880.338
Tfr	839.228	-3,7	871.342
Altri costi per il personale	52.077	178,9	18.670
Totale	18.566.643	-1,0	18.751.930

Le voci salari e stipendi e oneri sociali, hanno registrato un decremento dell'1,1 per cento e dello 0,8 per cento nel 2015, mentre il Tfr è diminuito del 3,7 per cento.

11.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali voci di ricavo e costo.

Tabella 92 - Indicatori - Venezia

	2015			2014		
Ricavi da vendite e prestazioni	9.551.139	=	29%	9.458.491	=	28%
Costi della produzione	33.189.927			33.935.043		
Contributi in conto esercizio	23.155.088	=	70%	24.668.904	=	73%
Costi della produzione	33.189.927			33.935.043		
Costi per il personale	18.566.643	=	56%	18.751.930	=	55%
Costi della produzione	33.189.927			33.935.043		

Dai dati sopra esposti si evince che:

a) i ricavi da vendite e prestazioni, in leggero aumento, contribuiscono in misura ancora modesta alla copertura dei costi; b) i contributi, in diminuzione, sono sempre determinanti nel fronteggiare i costi della produzione; c) il costo del personale incide nella misura del 56 per cento sui costi complessivi.

11.5 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nel 2015 è riportata in dettaglio nella tabella seguente. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione²¹²:

Tabella 93 - Attività artistica realizzata - Venezia

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	134	138
balletto	10	6
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	31	32
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
totale "alzate di sipario"	175	176

Fonte: Elaborazione Cortei dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

²¹² A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

La stagione 2015 della Fondazione Teatro la Fenice ha seguito gli orientamenti che hanno ispirato gli ultimi anni; cercare di favorire l'affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro d'opera, intensificando le collaborazioni con altre istituzioni italiane ed europee e qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche e tecniche.

La stagione lirica e balletto 2014-2015 ha visto la ripresa di sette lavori di repertorio tra cui *La Traviata* di Giuseppe Verdi con la regia di Robert Carson diretta da Diego Matheuz e poi le rappresentazioni nell'ambito del Progetto Expo *Traviata* divise in tre cicli, uno diretto da Omer Meier Wellber (febbraio e marzo), l'altro da Gaetano d'Espinosa e Francesco Ivan Ciampa (maggio e giugno) e l'ultimo da Riccardo Frizza (agosto, settembre e ottobre); *l'Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti; *Il Don Pasquale* di Gaetano Donizetti; *La Madama Butterfly*; *La Scala di seta* di Gioacchino Rossini; *La Tosca* di Giacomo Puccini ed infine *La Cambiale di Matrimonio* di Gioacchino Rossini.

Il grande numero di recite della stagione 2014-2015 è stato reso possibile, come per la stagione precedente, dallo sfruttamento intensivo di due palcoscenici, della Fenice e del Malibran, dove si sono alternate le rappresentazioni.

La stagione sinfonica si è articolata in totale di quattordici concerti più undici repliche. L'Orchestra del Teatro La Fenice ha suonato in undici dei quattordici concerti, due dei quali con la partecipazione del Coro del Teatro.

Quattro concerti hanno visto il ritorno sul podio dell'Orchestra della Fenice di grandi direttori quali Yuri Temirkanov, Jeffrey Tate, Michel Tabachnik e Gabriele Ferro, legati a Venezia da una lunga e autorevole consuetudine, mentre ha debuttato alla Fenice il violoncellista Mario Brunello. Il programma della stagione 2015 ha compreso anche autori del Settecento, un filone austro-tedesco ed il Novecento francese rappresentato da brani di Elgar, Barber e Britten.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla produzione contemporanea con la prima esecuzione italiana del *Cantabile per archi* del compositore lettone Peteris Vasks e con tre brani in prima esecuzione assoluta di Federico Gardella, Orazio Sciortino e una nuova commissione a Filippo Perocco per coro e orchestra.

È stato poi confermato l'ormai tradizionale Concerto di Capodanno alla Fenice realizzato con la coproduzione di Rai Uno che ha visto sul podio il Maestro Daniel Harding.

Tra i Progetti speciali sono stati proposti La Fenice per il Carnevale, il concerto per la Festa della Repubblica, il Festival "Spirito della musica di Venezia" che ha visto nel 2015 una ricca programmazione di appuntamenti internazionali che nei mesi estivi ha animato una decina di spazi teatrali e non, a Venezia, Murano, Mestre e Bassano.

La Fondazione ha proseguito importanti collaborazioni con enti ed istituzioni, tra cui protocolli d'intesa con l'Ufficio Scolastico regionale del Miur, con la Società Veneziana di Concerti per la Stagione di musica da camera, con la Biennale di Venezia, con la Fondazione Amici della Fenice per i consueti incontri di preparazione alle opere e ai balletti, con Rai Radio 3 per la trasmissione in diretta o in differita di opere e concerti della stagione.

La Fondazione riferisce infine di aver rispettato quanto previsto dall'art. 17 del d.lgs. n.36²¹³.

11.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una buona situazione patrimoniale, con un patrimonio netto superiore al valore delle immobilizzazioni corrispondenti agli immobili comunali in uso alla Fondazione;
2. tuttavia, un considerevole indebitamento, pari ormai a 28,5 milioni di euro e in ulteriore aumento nel 2015 (+5,2 per cento e pari al 78 per cento delle passività), in particolare verso il sistema bancario (+29,7 per cento), causato soprattutto dai persistenti ritardi nel versamento dei contributi da parte degli Enti territoriali;
3. una contribuzione da parte di privati in ulteriore, decisa diminuzione nell'anno di riferimento (-25,2 per cento), arrivata a un livello dimezzato rispetto a quanto registrato nel 2014 e di certo non adeguata rispetto alla storia e al prestigio del Teatro;
4. una contribuzione degli enti territoriali in decisa contrazione (-19,9 per cento), e pari nel complesso a poco più di un terzo di quella dello Stato, in aumento, quest'ultima del 3,3 per cento;
5. un buon livello di entrate da biglietteria e abbonamenti, in leggero aumento nel 2015 (+1,3 per cento), inferiore, nell'ambito lirico-sinfonico nazionale, solo a quelle della Scala di Milano e dell'Arena di Verona. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento a oltre il 37 per cento dei costi di produzione;
6. un costo del personale in diminuzione nel 2014 (-4,8 per cento), che assorbe, da solo, l'80,2 per cento del totale dei contributi. Rispetto al valore della produzione, tuttavia, tale voce di costo è tra le più basse nel sistema delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
7. costi di produzione in ulteriore leggera diminuzione nel 2015 (-2,2 per cento) ed ancora inferiori al valore della produzione, tali da garantire il conseguimento di un utile d'esercizio dopo le

²¹³ L'articolo richiamato delle "Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato" prevede l'inserimento nei programmi di opere di compositori nazionali; la promozione all'accesso al teatro di studenti e lavoratori; il coordinamento della propria attività con quella degli altri enti italiani, comunitari o stranieri, operanti nel settore delle esecuzioni musicali; l'incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

imposte. Nel complesso, la politica della Fondazione si caratterizza ormai con regolarità per rigore gestionale in un contesto produttivo che si impone per quantità e qualità delle rappresentazioni.

12. LA FONDAZIONE ARENA DI VERONA

Il bilancio d'esercizio 2015 evidenzia una perdita di euro 1.390.125, attribuibile in gran parte al saldo negativo dei movimenti finanziari e in misura residuale a quello della gestione caratteristica, che determina una conseguente contrazione del 7 per cento del patrimonio netto complessivo (pari ad euro 18.428.910).

Secondo le indicazioni della legge n. 112/2013, con decreti Mibact 29 dicembre 2014 e 20 marzo 2015 è stato dapprima approvato il nuovo statuto della Fondazione e successivamente nominato il nuovo Sovrintendente²¹⁴. Il 3 marzo 2015, in sostituzione del precedente C.d.a., è stato costituito il Consiglio di indirizzo, mentre il 20 marzo 2015 è stato rinnovato il Collegio dei revisori²¹⁵.

La tabella che segue riporta i compensi attribuiti agli organi sociali.

Tabella 94 - Emolumenti organi sociali - Verona

	Compenso
Commissario	titolo gratuito
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	200.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	7.436,98
Membro effettivo	5.112,93
Membro effettivo	5.112,93

In considerazione della grave situazione economico finanziaria e a seguito dell'esito negativo delle trattative intercorse nei primi mesi del 2016 con le organizzazioni sindacali per definire il ridimensionamento dell'organico e la cessazione dell'efficacia del contratto integrativo aziendale (requisito essenziale per l'accesso al fondo di rotazione a favore delle Fondazioni liriche in crisi)²¹⁶, il Consiglio di indirizzo in data 7 aprile 2016 ha richiesto al Mibact di porre la Fondazione in liquidazione coatta. Con decreto Mibact del 15 aprile 2016 è stato disposto, pertanto, il commissariamento²¹⁷ della Fondazione con contestuale scioglimento del Consiglio di indirizzo e revoca del Sovrintendente al fine di assicurare lo svolgimento della stagione lirico sinfonica estiva e di verificare la possibilità di continuare il percorso di risanamento. Il 29 giugno 2016 la Fondazione ha, pertanto, avanzato istanza di accesso al fondo di rotazione presentando il Piano

²¹⁴ Con un trattamento economico complessivo di euro 200.000 più trattamento di fine rapporto alla cessazione (fonte: Sito Mibact/Spettacolo dal vivo/Fondazione Arena di Verona: Amministrazione e Compensi).

²¹⁵ I nuovi organi durano in carica cinque anni.

²¹⁶ Il Consiglio di indirizzo in data 30 dicembre 2015 aveva già deliberato di aderire utilizzando la riapertura dei termini prevista dall'art. 1, co. 356, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

La legge rinnova la possibilità di adesione al percorso di risanamento (previsto dal d.l. n. 91/2013, convertito in legge 112/2013) attraverso la presentazione entro il 30 giugno 2016 del Piano di risanamento con l'inderogabile necessità di assicurare gli equilibri strutturali del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico finanziario, entro i tre esercizi successivi.

²¹⁷ Il Commissario straordinario è stato nominato dal 18 aprile 2016 e prorogato con decreto Mibact del 18 ottobre 2016.

di risanamento 2016-2018 predisposto dal Commissario straordinario (avvalendosi di una primaria azienda di consulenza) ed esaminato dal Collegio dei revisori²¹⁸.

Nella fase di esame del piano presentato dalla Fondazione, il Commissario di Governo per le Fondazioni lirico sinfoniche, con comunicazione del 19 luglio 2016, ha rappresentato che l'importo richiesto (euro 17 milioni) eccede quello massimo (euro 10 milioni) messo a disposizione dal fondo di rotazione ed ha chiesto conseguentemente alla stessa la riformulazione dello stesso coerentemente con il suddetto vincolo economico. Ha, altresì, richiamato la necessità del coinvolgimento dei soggetti istituzionali e non che, pur beneficiando del prestigio della rassegna lirica veronese, si sono sottratti ad ogni forma di sostegno economico alla stessa. Il 2 agosto 2016 la Fondazione ha trasmesso il Piano di risanamento modificato²¹⁹ sul quale il Collegio dei revisori ha formulato specifiche osservazioni²²⁰.

La sottoscrizione dell'accordo con le organizzazioni sindacali è intervenuta il 15 giugno 2016. Essa prevede misure strutturali sul costo del personale nel triennio 2016-2018 tra le quali: la cessazione del corpo di ballo stabile tramite la procedura di mobilità e/o incentivazione all'esodo; la sospensione nel triennio 2016-2018 dell'intera attività lavorativa per due mesi all'anno; l'impegno della Fondazione ad attivare le procedure per accedere alle prestazioni economiche del fondo integrativo salariale di cui al d.lgs. n. 148/2015; la cessazione dell'efficacia del contratto integrativo entro il 30 novembre 2016.

²¹⁸ Con il verbale 18 luglio 2016 n. 27 ha svolto il proprio esame sul piano formulando alcune considerazioni e si è espresso nel senso che "presupposte tutte le argomentazioni e le evidenziazioni, il Collegio ritiene che il Piano di risanamento del 24 giugno 2016 sia stato predisposto secondo le indicazioni della relativa normativa ed è risultato corredato di tutti gli atti necessari a dare dimostrazione... dell'attendibilità, della fattibilità e appropriatezza delle scelte effettuate".

²¹⁹ Le principali differenze concernono: il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento diverso da quello previsto dalla legge; la riduzione dell'entità del finanziamento dello Stato.

²²⁰ Riguardo le strategie di programma per compensare il minor apporto di euro 10 milioni per l'accesso al fondo di rotazione, gli accordi stipulati con le banche, la riorganizzazione dei settori logistica e acquisti, l'esatta iscrizione del contributo straordinario di euro 1,5 milioni da parte del Comune di Verona nonché la previsione di restituzione dell'attività di extra lirica (Arena Extra) e del Museo Amo, il Commissario straordinario ha risposto al Collegio in data 23 settembre 2016. Sugli ultimi due punti, lo stesso ha altresì fornito chiarimenti (il 30 settembre 2016) al Mibact - Direzione generale spettacolo. Il Collegio ha, altresì, richiamato l'attenzione (verbali n. 29 e n. 30 del 2016) sul rispetto da parte della Fondazione delle prescrizioni previste dall'art. 24 della legge 7 agosto 2016 n. 160 (in merito alle misure di contenimento della spesa) e sulla carenza di tempestive informazioni al fine di poter esprimere il proprio compiuto parere nella procedura di approvazione del Piano di risanamento. Nel verbale n. 31/2016, il Collegio ha ribadito che restano fermi i propri rilievi circa la rimodulazione del piano, ivi comprese le riserve di ulteriori analisi sui punti sui quali anche il Mibact (in data 19 ottobre 2016) ha chiesto nuovamente elementi informativi (strategie di programma che permettano di compensare il minor importo previsto per l'accesso al fondo di rotazione di euro 10 milioni anziché euro 17 milioni, restituzione delle modalità di gestione dell'extra lirica e del Museo Amo al Comune di Verona, interventi sulla struttura organizzativa del settore logistica ed acquisti, accordi con fornitori ed artisti per la rinegoziazione e ristrutturazione del debito, nuove linee di credito, accertamenti dell'*advisor* in tema di interessi anatocistici ed eventuali azioni di recupero).

Da ultimo, nel verbale n. 32/2016 il Collegio ha espresso perplessità riguardo i previsti effetti positivi sul Piano di risanamento - (in merito alle delucidazioni fornite dal Commissario straordinario della Fondazione il 25 novembre 2016 alle ulteriori richieste di chiarimento formulate dal Mibact il 7 novembre 2016), in particolare, sul punto concernente la restituzione al Comune di Verona della gestione dell'attività di extra lirica e del Museo Amo. Ad avviso del Collegio tale operazione, in termini di riduzione sia dei ricavi di affitto dell'Arena sia dei costi di gestione riguardanti le due attività, non creerebbe evidenti vantaggi in termini economico-finanziari.

Va segnalato che la Fondazione ha impugnato presso il Tar Lazio il riparto Fus per il 2014²²¹ previsto dal decreto Mibact 3 febbraio 2014 in applicazione dell'art. 11, co. 20 della legge n. 112/2013. Il Tar, all'esito dell'udienza del 12 febbraio 2015, ha depositato in data 22 marzo 2016 la sentenza che accoglie parzialmente²²² le istanze promosse dalla Fondazione²²³.

Il nuovo Sovrintendente è stato nominato con decreto Mibact del 3 novembre 2016.

Il bilancio d'esercizio 2015 è stato certificato da una società di revisione, che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione in quanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Fondazione. La società ha, peraltro, posto l'attenzione sull'approccio prudenziale adottato nella valutazione delle poste di bilancio e su alcune segnalazioni richiamate dal Commissario straordinario nella nota integrativa circa i contenuti e i profili di aleatorietà del Piano di risanamento nonché sulla tempistica della relativa approvazione che potrà garantire la continuità aziendale della Fondazione nel prevedibile futuro.

Il Collegio dei revisori dei conti nel condividere, nella propria relazione al bilancio 2015, le osservazioni della società di revisione non ha rilevato motivi ostativi alla sua approvazione²²⁴ e alla destinazione della perdita d'esercizio come proposta dal Commissario straordinario.

La Fondazione osserva le prescrizioni sia del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) sia dell'art. 9, co. 2²²⁵ del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013, n. 112 (disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il

²²¹ I nuovi criteri di ripartizione introdotti dalla legge n. 112/2013 art. 11, co. 20, avevano trovato un'applicazione nel decreto ministeriale attuativo del 3 febbraio 2014 fortemente penalizzante per la Fondazione che, pertanto, aveva deciso di fare ricorso al Tar del Lazio, assistita da un legale individuato per la specifica competenza in materia.

²²² Sono state accolte le ragioni della Fondazione relativamente all'illegittimità dell'abbattimento di punteggio del 40 per cento sulla prima voce di riparto che regola la distribuzione del 50 per cento del Fus totale riservato alle Fondazioni Lirico Sinfoniche.

²²³ Nella nota integrativa al bilancio 2015 si evidenzia che dalle stime interne effettuate il provvedimento del Tar potrebbe portare ad un incremento del contributo statale su base annua intorno ad euro 1,5 milioni. Si segnala che, nella predisposizione del Piano di risanamento, il Commissario straordinario non ha prudenzialmente preso in considerazione di tali possibili impatti positivi.

²²⁴ Ha preliminarmente segnalato il superamento dei tempi previsti dallo Statuto per la presentazione del bilancio ed ha rilevato l'impegno gestionale della Fondazione che ha contribuito ad arginare il potenziale peggioramento della situazione economico finanziaria, anche se le iniziative di riduzione dei costi e aumento dei ricavi (peraltro condizionate dalla modesta contribuzione degli enti territoriali) intraprese non sono state in grado di garantire il pareggio di bilancio dato il breve lasso di tempo di applicazione delle strategie individuate nel Piano di risanamento.

²²⁵ Gli enti e gli organismi dello spettacolo, finanziati a valere sul Fondo unico dello spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163 o ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n.662, e successive modificazioni, pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione. Le informazioni di cui al comma 2 sono pubblicate dagli enti ed organismi entro il 31 gennaio di ogni anno e comunque aggiornate anche successivamente. Ai predetti soggetti non possono essere erogate a qualsiasi titolo somme sino alla comunicazione dell'avvenuto adempimento o aggiornamento. I suddetti dati sono pubblicati sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione.

rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo) in tema di trasparenza, semplificazione ed efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema.

12.1 La situazione patrimoniale

Nella tabella seguente vengono riportate le risultanze patrimoniali – comparate con i dati del precedente esercizio - che evidenziano un decremento del patrimonio netto di euro 1.390.125, corrispondente alla perdita dell'esercizio.

Tabella 95 - Stato patrimoniale - Verona

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	29.330.409	49,4	-0,5	29.470.460	44,4
Immobilizzazioni materiali	14.575.668	24,6	-7,5	15.762.643	23,8
Immobilizzazioni finanziarie	12.454.576	21,0	0,0	12.454.035	18,8
Attivo circolante	2.653.475	4,5	-68,1	8.317.032	12,5
Ratei e risconti attivi	329.089	0,5	2,5	321.022	0,5
Totale Attivo	59.343.217	100,0	-10,5	66.325.192	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-5.392.080			-5.392.080	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-3.642.067			2.595.916	
Utile (- Perdita) d'esercizio	-1.390.125			-6.237.983	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	28.853.182			28.853.182	
Totale patrimonio netto (A)	18.428.910		-7,0	19.819.035	
Fondo rischi ed oneri	4.892.400	12,0	22,7	3.988.864	8,6
Fondo T.F.R.	5.996.529	14,7	-2,3	6.138.478	13,2
Debiti	28.605.619	69,9	-17,8	34.818.311	74,9
Ratei e Risconti passivi	1.419.759	3,4	-9,0	1.560.504	3,3
Totale Passivo (B)	40.914.307	100,0	-12,0	46.506.157	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	59.343.217			66.325.192	
Conti d'ordine	154.937		0,0	154.937	

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che rappresentano la componente più rilevante, rimangono sostanzialmente invariate. La voce comprende il valore del diritto d'uso illimitato dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati ad uffici e magazzini (euro 28.853.182); la parte rimanente si riferisce ai diritti di utilizzo opere dell'ingegno e alle altre immobilizzazioni immateriali (prevalentemente lavori capitalizzati per l'allestimento delle mostre presso il Museo Amo)²²⁶.

Risulta ridotta del 7,5 per cento la consistenza complessiva delle immobilizzazioni materiali tra le quali spiccano le voci fabbricati e terreni (pari ad euro 8.803.894) riguardanti immobili conferiti

²²⁶ Acronimo di Arena Museo Opera con sede a Palazzo Forti.

al patrimonio della Fondazione dal Comune di Verona nel corso del 2008 e del 2012 (utilizzati come magazzini, stabilimenti di produzione e sale prove) e altri beni riferibili in gran parte ad allestimenti scenici (euro 4.166.120)²²⁷ oltre agli impianti e macchinari (euro 1.144.670).

Le quasi immutate immobilizzazioni finanziarie (euro 12.454.576), espongono, oltre ai depositi cauzionali e al valore della polizza stipulata a garanzia del Tfr per il personale dipendente, la partecipazione nell'Arena Extra S.r.l. Quest'ultima voce ammonta ad euro 12.325.000, dopo il conferimento di ramo d'azienda (valore corrispondente ai beni mobili trasferiti come emerge dalla relativa perizia giurata) realizzato nel corso del 2013²²⁸. Su tale conferimento si è soffermata la precedente relazione, cui si fa rinvio.

L'attivo circolante (-68,1 per cento) comprende, tra l'altro, oltre alle esigue disponibilità liquide pari ad euro 155.214, i crediti verso: l'Erario per Iva e Irap (euro 421.125 a fronte di euro 1.317.992 nel 2014)²²⁹, altri (diminuiti da euro 1.040.188 a euro 512.652)²³⁰, clienti (euro 667.719), Arena Extra S.r.l. (euro 201.898) nonché Enti pubblici per contributi deliberati, ma non ancora erogati, a sostegno dell'attività della Fondazione (da euro 4.530.746 ad euro 654.762)²³¹.

In lieve aumento i ratei e risconti attivi riferibili in gran parte a costi anticipati su produzioni dell'anno seguente.

Riguardo al patrimonio netto, secondo quanto previsto dal Mibact (circolare n. 595 del 13 gennaio 2010), la Fondazione ha provveduto - a partire dal bilancio d'esercizio 2009 - ad indicare distintamente nelle immobilizzazioni immateriali il diritto d'uso illimitato degli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico sinfonica e, in una apposita voce del patrimonio netto, la "riserva indisponibile" per un importo pari al suddetto diritto d'uso (euro 28.853.182).

Detta esposizione ha, quindi, implicato la rilevazione di un patrimonio netto disponibile negativo (cresciuto da euro 9.034.147 nel 2014 ad euro 10.424.272 nel 2015 in seguito alla rilevazione della perdita di euro 1.390.125) e, per differenza, un patrimonio netto complessivo sceso ad euro 18.428.910 a fine 2015, inferiore del 7 per cento rispetto a quello registrato nel 2014.

²²⁷ Si rammenta che nel corso del 2013 la Fondazione ha effettuato un conferimento di ramo di azienda attraverso la cessione di diverso materiale alla Arena extra S.r.l. (archivio fotografico, collezioni artistiche tra le quali la "Donazione Valentini", bozzetti e figurini, allestimenti). Arena Extra è una Società costituita e partecipata interamente dalla Fondazione Arena di Verona con lo scopo di ideare, promuovere, organizzare e gestire manifestazioni e rassegne a carattere teatrale, musicale, concertistico e coreutico al di fuori della programmazione istituzionale.

²²⁸ A corrispettivo del conferimento è stato attuato l'aumento del capitale sociale di Arena Extra S.r.l. per euro 60.000 attribuito alla Fondazione. La differenza tra il valore del conferimento e la quota assegnata al capitale, pari ad euro 12.235.000, è stata, invece, assegnata a sovrapprezzo quote. Come si legge nella nota integrativa in base all'art. 28 del d.lgs. n. 127/91 co. 2, lett. a, la Fondazione ha ritenuto di non redigere il bilancio consolidato in considerazione dell'irrelevanza dei dati della controllata.

²²⁹ Diminuiti, rispetto all'esercizio precedente sia per l'utilizzo parziale - secondo la normativa fiscale - del credito Iva a compensazione del pagamento di contributi previdenziali sia per la minore imposta detratta in seguito alla riduzione di costi realizzata nel corso del 2015 a fronte di ricavi sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2014.

²³⁰ La voce comprendeva nel 2014 il contributo (euro 500.000) della Fondazione CariVerona erogato nel corso del 2015.

²³¹ In particolare, verso lo Stato (euro 394.086), la Regione Veneto (euro 155.000) e il Comune di Verona (euro 105.676).

I debiti rappresentano la voce prevalente (il 70 per cento circa) del passivo patrimoniale: tra di essi si segnalano, in particolare, quelli verso fornitori, passati da euro 11.459.194 a euro 13.655.661. Seguono, quanto a consistenza, quelli verso banche, dimezzati (da euro 16.324.304 ad euro 8.184.544,) per la sensibile contrazione degli affidamenti bancari.

Tra i debiti di minore peso si rilevano quelli: verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 782.575 nel 2015 ed euro 861.247 nel 2014), tributari (euro 584.285 ed euro 538.799), verso imprese controllate (euro 651.855 ed euro 942.992), per costi relativi a serate extra lirica da rimborsare ad Arena Extra S.r.l e altri debiti, costituiti principalmente dagli anticipi biglietti per rappresentazioni della stagione successiva (euro 2.665.795 ed euro 2.711.861, rispettivamente nel 2015 e nel 2014) nonché dagli impegni nei confronti del personale (per retribuzioni pregresse e per ferie non godute) oltre a debiti diversi. Leggermente in aumento nel 2015 quelli verso il Comune di Verona che includono, soprattutto, i canoni di concessione di Palazzo Forti per “Arena Museo Opera”.

Il Fondo rischi ed oneri (+22,7 per cento) riguarda principalmente gli accantonamenti annuali relativi a vertenze verso dipendenti e a copertura dei debiti di ammontare incerto verso fornitori³³²,

Il saldo del Fondo Tfr (-2,3 per cento) esprime il debito nei confronti del personale della Fondazione.

Nei ratei e risconti passivi, infine, la posta più rilevante è sempre rappresentata dalla quota per abbonamenti alla stagione dell'esercizio successivo incassata in anticipo.

12.2 La situazione economica

Come si vede dalla seguente tabella, il 2015 registra una perdita di euro 1.390.125 - in netta contrazione rispetto a quella del precedente esercizio - che beneficia, a parte il peggioramento del saldo tra proventi ed oneri finanziari (da euro 585.796 a euro 895.981), del consistente ridimensionamento del saldo negativo della gestione caratteristica (sceso da euro 5.336.966 a euro 59.503) per effetto sia dell'incremento del valore della produzione che, soprattutto, della riduzione dei corrispondenti costi.

³³² Nel corso dell'esercizio sono stati liberati importi relativi ad accantonamenti effettuati in precedenti esercizi a seguito di sentenze (stabilizzazione di due dipendenti) e della soluzione transattiva di alcune vertenze. I nuovi accantonamenti sono stati effettuati per coprire il rischio legato principalmente ad esiti sfavorevoli alla Fondazione con riferimento alle cause di stabilizzazione.

Tabella 96 - Conto economico - Verona

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	22.264.916	0,1	22.250.692
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	-	1.676.202
Altri ricavi e proventi vari	5.421.168	3,7	5.228.943
Contributi in conto esercizio	18.183.379	15,9	15.689.598
Totale valore della produzione	45.869.463	2,3	44.845.435
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	637.122	-63,9	1.766.118
Costi per servizi	14.863.809	-15,5	17.585.454
Costi per godimento beni di terzi	2.131.290	-2,9	2.194.137
Costi per il personale	24.394.120	-3,6	25.313.399
Ammortamenti e svalutazioni	1.992.328	-11,4	2.248.855
Variatione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.850	2.955,3	-380
Accantonamento per rischi	1.352.037	278,1	357.569
Oneri diversi di gestione	547.410	-23,7	717.249
Totale costi della produzione	45.928.966	-8,5	50.182.401
Differenza tra valori e costi della produzione	-59.503	98,9	-5.336.966
Proventi e oneri finanziari	-895.981	-53,0	-585.796
Proventi e oneri straordinari	0	-	0
Risultato prima delle imposte	-955.484	83,9	-5.922.762
Imposte dell'esercizio	434.641	37,9	315.221
Utile (- Perdita) d'esercizio	-1.390.125	77,7	-6.237.983

a) Ricavi e proventi

I ricavi da vendite e prestazioni²³³, sostanzialmente in linea con quelli già insoddisfacenti del 2014 (compromessi da una stagione meteorologica negativa), evidenziano un lieve decremento degli introiti dal Festival Areniano (-191.923 euro) e del Teatro Filarmonico (-9.453 euro), la cui utenza è prettamente locale. Le *tournées* effettuate all'estero e in Italia hanno portato risultati migliori rispetto all'esercizio precedente (+215.600 euro). I ricavi propri hanno rappresentato mediamente il 49 per cento circa del valore della produzione nel biennio 2014-2015.

Nel 2015 non sono presenti "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" riferiti, nell'esercizio precedente, ai costi per la realizzazione delle opere con utilità pluriennale nonché all'acquisizione della relativa manodopera, successivamente capitalizzati negli allestimenti.

In leggera crescita (+3,7 per cento) si presentano gli altri ricavi e proventi vari, con un andamento disomogeneo registrato da gran parte delle voci costituenti la categoria. Infatti, alla crescita (+250.689 euro) delle sopravvenienze attive, in seguito alla definizione di alcune vertenze con il personale dipendente, all'incasso nell'esercizio di contributi pregressi, rimborsi ed indennizzi, cui si aggiungono i ricavi per sponsorizzazioni, pubblicità, noleggio di materiale teatrale e allestimenti

²³³ Nel 2015 sono state registrate 457.982 presenze (biglietti e abbonamenti) per un incasso di euro 21.551.016 (439.784 presenze per un incasso di euro 21.752.392 nel 2014).

scenici (per aumento dei relativi canoni), biglietteria Museo Amo, si contrappone la meno consistente riduzione delle riprese televisive, degli indennizzi assicurativi, delle altre entrate e, soprattutto, dei contributi in c/capitale del Comune di Verona²³⁴.

b) I contributi in conto esercizio

La tabella che segue mostra i contributi in conto esercizio erogati alla Fondazione che registrano complessivamente una crescita del 15,9 per cento.

Tabella 97 - Contributi in conto esercizio - Verona

	<i>(dati in migliaia)</i>					
	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %	
Stato	11.893	65,4	-4,1	12.402	79,0	
Totale contributi Stato	11.893	65,4	-4,1	12.402	79,0	
Regione Veneto	946	5,2	-27,0	1.296	8,3	
Provincia di Verona	0	0,0	-	0	0,0	
Comune di Verona	0	0,0	-	0	0,0	
Totale contributi enti	946	5,2	-27,0	1.296	8,3	
Soci fondatori e sostenitori	5.344	29,4	168,3	1.992	12,7	
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	5.344	29,4	168,3	1.992	12,7	
TOTALE CONTRIBUTI	18.183	100,0	15,9	15.690	100,0	

Come già segnalato, la Fondazione ha impugnato presso il Tar Lazio il riparto Fus per il 2014 previsto dal decreto Mibact 3 febbraio 2014. Il Tar in data 22 marzo 2016 ha emesso una sentenza parzialmente a favore della Fondazione sugli elementi di maggior rilevanza. Nella nota integrativa, da stime interne effettuate, si evidenzia che il provvedimento potrebbe portare ad un incremento del contributo statale intorno a 1,5 milioni di euro.

Alla riduzione della contribuzione complessiva sia dello Stato che della Regione Veneto si associa il maggiore apporto dei soci privati²³⁵. Non sono presenti contributi del Comune e della Provincia. Quanto al loro ammontare, i contributi statali restano i più consistenti, seguiti da quelli dei privati. Nel complesso la presenza di fondi pubblici è scesa al 70,6 per cento (87,3 per cento nel 2014).

c) I costi della produzione

La Fondazione ha disposto misure di contenimento dei costi (-8,5 per cento rispetto al 2014), perseguendo con maggior impegno obiettivi di economicità.

Tra le poste più rappresentative vanno ricordate, per consistenza e destinazione, oltre ai costi del personale (-3,6 per cento) dei quali si dirà in seguito, quelle:

²³⁴ Quota di competenza del 2015 per il contributo straordinario per investimenti legati al Centenario (2013).

²³⁵ Nel 2015 oltre all'apporto della Camera di commercio (euro 1.094.640) e di Cariverona (euro 1.000.000) si segnala quello di euro 3.200.000 ottenuto da parte di Agsm Energia S.p.A., che ha beneficiato dell'introduzione del credito d'imposta cosiddetto "Art bonus" previsto dal d.l. 31 maggio 2014 n. 83 ed emanato per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura.